

PARTICOLARE ATTENZIONE VIENE POSTA ALLA CASISTICA RELATIVA AL LAVORO IN QUOTA

Cantieri: banco di prova per la sicurezza sul lavoro

Se è vero che in ogni ambiente di lavoro sono indispensabili adeguate misure di prevenzione e tutela della sicurezza, il cantiere edile può essere annoverato tra i settori che più necessitano di accortezza e vigilanza nell'adempimento di quanto previsto dal Testo unico sicurezza sul lavoro, dalla normativa in vigore e delle prassi a esso correlate.

Il cantiere è un luogo di lavoro molto pericoloso, dove debbono primeggiare e rendersi evidenti quotidiane buone pratiche, continue attenzioni da parte di ogni attore presente e operante.

Dal lavoratore ai datori di lavoro, il committente e il responsabile dei lavori, passando per le figure addette alla sicurezza fino ad arrivare al Coordinatore della sicurezza, professionista deputato alla conduzione organica e costante delle opere nel pieno rispetto della legge, della salute e della qualità del lavoro.

Quest'ultimo, secondo quanto stabilito dalla Legge 494 del 1996, deve essere un tecnico abilitato (per lo più il ruolo viene

svolto da architetti, ingegneri o geometri) che abbia conseguito una particolare esperienza e frequentato un corso specifico di 120 ore.

Il suo compito, in fase di progettazione, è di predisporre il Piano di sicurezza e di coordinamento, che contiene tutte le misure indispensabili a garantire la sicurezza degli operatori nei cantieri e di terzi e l'indicazione degli specifici dispositivi di protezione individuale per ogni tipo di lavorazione. In fase di esecuzione, il coordinatore deve vigilare sulla messa in atto di tali prescrizioni.

Un elemento delicato riguarda le misure preventive e protettive da predisporre negli edifici per l'accesso, il transito e l'esecuzione dei lavori di manutenzione in quota in condizioni di sicurezza (art. 79 bis L.R. 61/85).

In tale contesto di attenzione per i rischi collegati alla sicurezza dei lavoratori che eseguono lavori di manutenzione, l'art. 79 bis della L.R. 61/85 aggiunto dall'art.12 della L.R. n. 4/2008 (collegato alla legge finanziaria



Lavorare in quota richiede massima attenzione alla sicurezza

2007), considerando in particolare i lavori di manutenzione in quota, dispone che "i progetti relativi ad interventi edilizi che riguardano nuove costruzioni o edifici esistenti debbano prevedere nella documentazione allegata alla richiesta relativa al titolo abilitativo o alla denuncia di inizio attività, idonee misure preventive e protettive che consentano anche nella successiva fase

di manutenzione, l'accesso, il transito e l'esecuzione dei lavori in quota in condizioni di sicurezza". La mancata previsione delle suddette misure costituisce causa ostativa al rilascio della concessione o autorizzazione a costruire ed impedisce, altresì, l'utile decorso del termine per l'efficacia della denuncia di inizio attività (art. 79 bis, 1° e 3° comma L.R. 61/85).

INTERVENTI AFFIDATI SOLO A DITTE QUALIFICATE

Massima attenzione per l'impianto elettrico

Mentre si parla di domotica e le nuove tecnologie fanno passi da gigante, dotare gli edifici di un efficiente impianto elettrico risulta più che mai di fondamentale importanza.

Per garantire la sicurezza dell'impianto e il corretto funzionamento di tutti gli apparecchi elettronici è indispensabile affidarsi a tecnici affidabili e competenti.

Secondo le normative in vigore, i lavori devono essere eseguiti solo ed esclusivamente da ditte abilitate alla realizzazione degli impianti, che devono successivamente rilasciare una dichiarazione di conformità obbligatoria ed il progetto deve essere redatto da un tecnico professionista.

Un impianto elettrico realizza-

to a regola d'arte, oltre ad essere efficiente, deve risultare prima di tutto sicuro.

Fondamentale, in tal senso, è l'impianto di messa a terra, sistema di protezione che consiste nel mantenere le masse allo stesso potenziale elettrico del terreno che, oltre a sfruttare il suolo come conduttore, evita che si possano verificare pericolosi contatti indiretti, tutelando così persone e impianti da eventuali tensioni elettriche.

Questa operazione è piuttosto complessa ed è molto importante per tutelare l'impianto nel caso in cui si verifichi il rischio di sovrappotenziali.

Contestualmente ci deve essere un buon coordinamento tra il sistema di erogazione dell'elettricità con quello del



Lavori in un impianto elettrico

gas e dell'acqua.

È importante ricordare, inoltre, che gli impianti di messa a terra, le installazioni alimentate in tensione, le installazioni e i dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, gli impianti elettrici installati nelle zone con pericolo d'esplosione, devono essere sottoposti a controlli periodici di efficienza da parte di ditte specializzate.

Abbigliamento e protezioni per lavorare in sicurezza

La ditte del settore antifortunistica rispondono con professionalità alle esigenze di sicurezza delle aziende.

Sempre orientate alla qualità e all'innovazione dei materiali, offrono un vasto assortimento di articoli: guanti protettivi, abbigliamento ad alta visibilità, tute da lavoro, dispositivi di protezione individuale (dpi), occhiali e visiere, tappi auricolari e cuffie antirumore, maschere, elmetti, imbracature e dispositivi anticaduta, cassette pronto soccorso, abbigliamento monouso, calzature prive di componenti metalliche.

pighi

SISTEMI ANTINCENDIO
SOLUZIONI PER LA SICUREZZA

UN ANGELO CUSTODE GUARDA ALLA VOSTRA TRANQUILLITÀ.

Pighi. La sicurezza di sentirsi protetti.



unitasbit



PIGHI ANTINCENDI SRL - Via Monti Berici, 4
37057 San Giovanni Lupatoto VR
Tel. +39 045 823 00 48
support@pighiantincendi.it

Antincendio
Impianti sicurezza
Manutenzione
Videocontrollo

nuovo sito www.pighiantincendi.it